



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

ALLEGATO A

POR FESR 2007-2013 – ASSE 2 – ATTIVITA' II. 1.2 – BANDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE P.M.I. CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI "PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA" – ANNO 2012. MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013. Asse 2 - Sviluppo Innovativo delle imprese

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Attività II. 1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

TITOLO DEL BANDO: Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica – anno 2012.

INDICE DEL BANDO

1. **OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**
2. **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE
 - 2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE
 - 2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE
 - 2.4 POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DELLE IMPRESE
 - 2.5 ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
3. **SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
 - 3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA
 - 3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA
4. **DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 DEFINIZIONE DI MONOSALA – MULTISALA – MULTIPLEX
 - 5.3 SCOSTAMENTI NEL PROGETTO FINALE REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO
 - 5.3.1 VARIAZIONE NELLA TIPOLOGIA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATE
 - 5.3.2 VARIAZIONE NEL NUMERO DI SCHERMI EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATI
 - 5.4 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI
6. **REGIME DI AIUTO**
7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 MODALITA' DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA PEC
 - 7.5 TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI ALLA REGIONE
 - 7.6 APPOSIZIONE MARCA DA BOLLO
8. **PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
9. **MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
10. **COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
11. **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
12. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

- 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
- 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 14.1 CONTROLLI
- 14.2 REVOCHE
- 14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

15. PROROGHE

16. VARIANTI DI PROGETTO

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia Romagna intende supportare i processi di conversione alla tecnologia elettronica digitale delle imprese del terziario che esercitano l'attività di proiezione cinematografica, al fine di favorire l'acquisizione di know-how tecnologico, con la finalità di consentire un salto qualitativo alle singole aziende, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, piccole e medie imprese (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (codice Ateco 2007 primario "59.14.00").

Gli investimenti devono essere realizzati in sale cinematografiche già attive alla data di presentazione della domanda, situate nel territorio dell'Emilia-Romagna e censite nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio nonché nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.

Nella visura camerale di ogni impresa, contenente i dati relativi all'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, devono risultare le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti.

Saranno esclusi gli interventi realizzati in sedi/unità locali non censite nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio nonché nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.

2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE

Al momento della presentazione della domanda, tutte le imprese devono possedere i requisiti dimensionali di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Saranno escluse le domande presentate da imprese che, alla data di presentazione della domanda stessa, non possiedono il requisito dimensionale di p.m.i.

ATTENZIONE: Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, che comporti la perdita del requisito dimensionale di PMI o il cambiamento degli assetti proprietari, deve essere **tempestivamente** comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE

Tutte le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (aggiuntivi rispetto al requisito dimensionale di p.m.i. indicato nelle precedenti Sezione 2.1):

- a) essere iscritte all'anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e possedere relativo codice fiscale;
- b) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c) esercitare l'attività di proiezione cinematografica (codice Ateco 2007 primario "59.14.00"). Al fine di verificare il rispetto del presente requisito, si farà riferimento **esclusivamente** al codice prevalente/primario della sede/unità locale in cui si realizza l'intervento, rilevato dal registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio. Saranno esclusi gli interventi realizzati in sedi/unità locali con codice Ateco 2007 primario diverso da 59.14.00;
- d) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- e) non presentare le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (la definizione di impresa in difficoltà è contenuta nell'**APPENDICE 2** al presente bando);
- f) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto

di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. dell'impresa richiedente);

- g) (solo per le imprese non iscritte all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;
- h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo per un solo progetto.

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

2.4 POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DELLE IMPRESE

Per l'ammissibilità della domanda è indispensabile che la posizione **previdenziale ed assicurativa** dell'impresa richiedente risulti regolare in base alla normativa vigente.

La Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'impresa.

Nel caso in cui il DURC dell'impresa non risulti regolare, la domanda di contributo sarà esclusa.

Le imprese non iscritte all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente, devono dichiarare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, di possedere una situazione previdenziale ed assicurativa regolare e di non essere iscritte all'INPS e/o all'INAIL.

2.5 ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

La Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione telematica della visura camerale contenente i dati relativi all'iscrizione dell'impresa richiedente al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio.

A tal proposito si precisa che:

- a) sarà verificata dalla Regione la regolarità e la coerenza delle informazioni comunicate dall'impresa rispetto ai dati contenuti nella visura camerale acquisita d'ufficio;
- b) nel caso in cui la posizione dell'impresa non risulti regolare:
 - b.1) nel caso di irregolarità ritenute sanabili, la Regione assegnerà all'impresa un termine congruo (di norma 20 giorni) per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione, la domanda di contributo sarà esclusa;
 - b.2) nel caso di irregolarità ritenute non sanabili (esempio: Mancata indicazione, nella visura camerale, della sede/unità locale oggetto dell'intervento - Intervento realizzato in sedi/unità locali con codice Ateco 2007 primario diverso da 59.14.00 - Cancellazione dell'impresa dal registro imprese - Avvio di procedure concorsuali - Scioglimento e liquidazione volontaria dell'impresa, ecc...), la domanda di contributo sarà esclusa.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI);
- B) Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente voce di spesa A).

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, si precisa che le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti, devono essere localizzate nel territorio della Regione Emilia Romagna. Non sono ammessi interventi realizzati in sedi/unità locali localizzate fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna.

3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA

- A) Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI).

Sono ammessi esclusivamente i costi per l'acquisto dei seguenti beni:

- Proiettore digitale solution D;
- Obiettivo – Zoom Primario DLP cinema;
- Obiettivo anamorfico DLP cinema e relativo supporto;
- Supporto – base sostegno proiettore;
- Server Show Store – Show player;
- Processore audio;
- Convertitore audio digital/analogico;
- Scheda aggiornamento processore sonoro;
- Lenti;
- Lampade;
- Amplificatori;
- Alimentatori;
- Cablaggi/connessioni;
- Manodopera specializzata nella misura strettamente necessaria per l'installazione dei beni indicati nella presente categoria di spesa.

ATTENZIONE: Per ogni schermo da digitalizzare deve essere previsto l'acquisto di un proiettore digitale (categoria di spesa A).

- B) Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente voce di spesa A).

Sono ammessi esclusivamente i costi per l'acquisto dei seguenti beni:

- Antenne, ricevitori, parabole, decoder, attrezzature di rete per ricezione segnale digitale terrestre o digitale satellitare;
- Interfaccia per automazione sistema;
- Cablaggi/connessioni;
- Kit automazione servizi di sala (comando luci – porte – movimentazione velari – ecc...);
- Impianto elettrico per funzionamento apparecchiature;
- Gruppo di continuità-UPS per mantenimento alimentazione energia elettrica;
- Manodopera specializzata nella misura strettamente necessaria per l'installazione dei beni indicati nella presente categoria di spesa.

Sono esclusi i costi per "Sistema 3D stereoscopico attivo-passivo" nonché i costi per beni e apparecchiature non rientranti negli elenchi sopracitati. Sono inoltre escluse le spese per servizi aggiuntivi (es. assistenza telefonica, manutenzione preventiva/correttiva/periodica, servizi di supporto remoto via adsl, costi di garanzia, attivazione linea adsl e relativi costi di utilizzo, ecc...).

3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

- a) Sono ammessi esclusivamente gli interventi effettuati nelle sale cinematografiche al chiuso, adibite a pubblico spettacolo cinematografico. Sono esclusi gli interventi effettuati nelle sale cinematografiche all'aperto.
- b) Gli investimenti devono essere realizzati in sale cinematografiche già attive alla data di presentazione della domanda, censite nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio nonché nella Banca dati sulle sale cinematografiche gestita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2006.
Nella visura camerale di ogni impresa, contenente i dati relativi all'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, devono risultare le sedi/unità locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti.
- c) Le imprese richiedenti devono essere proprietarie dei locali in cui sono ubicate le sale cinematografiche oggetto degli investimenti ovvero disporre di un diritto di godimento dei locali medesimi (esempio: contratto di affitto, contratto di comodato o di uso, convenzione, altro).
- d) Le imprese beneficiarie del contributo sono obbligate a mantenere la destinazione d'uso a sala cinematografica dell'immobile oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.
- e) I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
- f) I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione nonché le spese per pubblicità.
- g) Non sono ammessi:
- le acquisizioni in leasing in tutte le sue forme (leasing finanziario, leasing operativo, ecc...) e tramite noleggio;
 - beni usati (i beni rigenerati, ricondizionati o restaurati sono considerati beni usati e pertanto sono esclusi dal presente bando);
 - spese per opere edili di qualsiasi tipo;
 - spese per impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti; impianto antifurto, impianto di videosorveglianza;
 - spese per beni e/o impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, ecc...);
 - beni e materiali di consumo;
 - materiale pubblicitario;
 - l'acquisto di scorte;
 - spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
 - beni in comodato;
 - le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
 - i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario/postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
 - i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di

- controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese previste per la realizzazione del progetto potranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale con cui viene approvato il presente bando (termine iniziale di ammissibilità).

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine di **18 mesi** decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

A titolo di puro esempio, viene riportato un caso (del tutto ipotetico) finalizzato a facilitare la definizione dell'arco temporale di ammissibilità delle spese:

- data adozione deliberazione di Giunta regionale di approvazione bando: 29/10/2012;
- data adozione atto concessione contributi: 20/05/2013;
- arco temporale ammissibilità spese:
 - Ø termine iniziale 30/10/2012 (giorno successivo al 29/10/2012);
 - Ø termine finale 20/11/2014 (18 mesi decorrenti dal 20/05/2013).

Il termine iniziale e il termine finale sono considerati "termini perentori".

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

Si precisa altresì che l'obbligazione giuridica originaria dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, non deve ricadere in un periodo antecedente al termine iniziale o successivo al termine finale (nell'esempio sopracitato, non sarà ritenuta ammissibile la fattura che, pur essendo emessa e pagata dopo il 30/10/2012, sia riferita ad un ordine o ad un documento di trasporto o ad un contratto antecedente la stessa data del 30/10/2012).

Pertanto le fatture di spesa non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del termine iniziale o effettuati/conclusi dopo il termine finale.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale. Il pagamento di una sola rata effettuata prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale della spesa effettuata.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute.

Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente bando (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, secondo le seguenti percentuali massime di contribuzione, differenziate in base alla tipologia di sala/e cinematografiche da digitalizzare:

- a) **50%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di una o più "MONOSALE";

- b) **40%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di una o più "MULTISALE" ovvero per i progetti che prevedono contestualmente la digitalizzazione di una o più MULTISALE e una o più MONOSALE;
- c) **25%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione, per i progetti che prevedono esclusivamente la digitalizzazione di MULTIPLEX ovvero per i progetti che prevedono contestualmente la digitalizzazione di MULTIPLEX e/o una o più MULTISALE e/o una o più MONOSALE.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione. L'eventuale riduzione delle percentuali di contribuzione dovrà essere definita in uguale misura per ognuna delle tipologie indicate ai precedenti punti a), b) e c).

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€30.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€75.000,00** per progetto.

E' stabilito il **limite massimo di spesa ammissibile per progetto**, calcolato moltiplicando il numero di schermi da digitalizzare con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in € 50.000,00.

Esempi per definire il limite massimo di spesa ammissibile per progetto:

Caratteristiche del progetto	Numero schermi da digitalizzare	Limite massimo di spesa ammissibile per progetto
Progetto che prevede la digitalizzazione di una monosala	1	50.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di due monosale	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di una monosala	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a quattro schermi	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi e la digitalizzazione di una monosala	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di due monosale	4	200.000,00

5.2 DEFINIZIONE DI MONOSALA – MULTISALA – MULTIPLEX

Ai fini del presente bando, si intende:

- a) per MONOSALA uno spazio chiuso costituito da un solo schermo, adibito a pubblico spettacolo cinematografico;
- b) per MULTISALA, l'insieme costituito da due e fino ad un massimo di quattro schermi, adibiti a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale e tra loro comunicanti;
- c) per MULTIPLEX l'insieme costituito da cinque o più schermi, adibiti a programmazioni multiple accorpate in uno stesso immobile sotto il profilo strutturale e tra loro comunicanti.

5.3 SCOSTAMENTI NEL PROGETTO FINALE REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO

5.3.1 VARIAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATE

Se il progetto finale realizzato non dovesse rispettare la tipologia iniziale di sale cinematografiche da digitalizzare che ha determinato l'applicazione della relativa percentuale di contribuzione, il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa, applicando la percentuale di contribuzione corrispondente alla tipologia finale di sale cinematografiche effettivamente digitalizzate. In ogni caso non è consentita l'applicazione di una percentuale di contribuzione superiore a quella originariamente assegnata.

Vengono riportati alcuni esempi (del tutto ipotetici), finalizzati a definire la percentuale finale di contribuzione:

Tipologia iniziale di sala/e cinematografiche da digitalizzare	Percentuale originaria di contribuzione	Tipologia finale di sala/e cinematografiche digitalizzate	Percentuale finale di contribuzione
MONOSALA	50%	MULTISALA	40%
MONOSALA	50%	MULTIPLEX	25%
MULTISALA	40%	MULTIPLEX	25%
MULTISALA	40%	MONOSALA	40%
MULTIPLEX	25%	MONOSALA O MULTISALA	25%

5.3.2 VARIAZIONE NEL NUMERO DI SCHERMI EFFETTIVAMENTE DIGITALIZZATI

Se il progetto finale realizzato dovesse riguardare un numero di schermi effettivamente digitalizzati inferiore rispetto a quelli originariamente previsti, sarà operata una riduzione del limite massimo di spesa ammessa finale. Il limite massimo di spesa ammessa finale sarà calcolato moltiplicando il numero di schermi effettivamente digitalizzati con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in € 50.000,00. In ogni caso non è consentito l'aumento della spesa originariamente ammessa dalla Regione.

Vengono riportati alcuni esempi (del tutto ipotetici), finalizzati a definire il limite massimo di spesa ammessa finale:

Numero schermi per i quali è stata prevista la digitalizzazione nel progetto originario	Limite massimo originario di spesa ammissibile per progetto	Numero schermi effettivamente digitalizzati nel progetto finale realizzato	Limite massimo finale di spesa ammissibile per progetto
2	100.000,00	1	50.000,00
3	150.000,00	2	100.000,00
4	200.000,00	3	150.000,00
5	250.000,00	4	200.000,00
5	250.000,00	3	150.000,00

IMPORTANTE: Il contributo concesso dalla Regione sarà revocato totalmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Pertanto, considerato che la realizzazione in misura inferiore al 50% dell'intervento originariamente approvato comporta la revoca totale del contributo concesso, si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti per interventi realistici sia come numero di schermi da digitalizzare che come importo delle spese preventivate.

5.4 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con quelli concessi a valere su altre misure di intervento del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013 o su altri strumenti finanziari comunitari.

6. **REGIME DI AIUTO**

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima p.m.i. non deve superare i seguenti massimali:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno contenute nelle apposite LINEE GUIDA che saranno pubblicate sui siti internet regionali "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>" prima dell'apertura dei termini per la trasmissione elettronica delle domande stesse alla Regione.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- b) l'indirizzo della/e sede/i unità locale/i dove si realizza l'intervento;
- c) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo;
- d) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa dal 1° gennaio 2010 in poi;
- e) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" richiesti dall'impresa prima della presentazione della domanda alla Regione, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- f) i dati dell'impresa riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di impresa femminile o giovanile;
- g) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva antecedente l'investimento;
- h) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva prevista a seguito dell'investimento;
- i) il fatturato annuo dell'impresa prima dell'investimento;
- j) il fatturato annuo dell'impresa previsto a seguito dell'investimento;
- k) il volume (in euro) esportato dall'impresa prima dell'investimento;
- l) il volume (in euro) esportato dall'impresa previsto a seguito dell'investimento;
- m) ulteriori elementi e/o informazioni necessarie per la partecipazione al bando.

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo (e tutti gli allegati di seguito indicati) devono essere inoltrate, esclusivamente e a pena di esclusione, tramite posta elettronica certificata. Le domande stesse (e tutti gli allegati di seguito indicati) dovranno essere firmate digitalmente, pena l'esclusione, dal rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale", ed essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

ATTENZIONE: Come già precisato, la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata nella domanda come legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

Esempio: Legale rappresentante indicato in domanda: Sig. Paolo Rossi – La firma digitale deve essere obbligatoriamente apposta dallo stesso Sig. Paolo Rossi. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.

Alla domanda di contributo, l'impresa dovrà allegare in formato pdf, i seguenti documenti obbligatori:

- 1) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa richiedente. Tale documento deve essere scansionato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e trasmesso al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo;
- 2) Relazione tecnica-illustrativa del progetto, predisposta dall'impresa utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 3** al presente bando. La relazione deve essere scansionata, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e trasmessa al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo;
- 3) Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello l'**APPENDICE 4** al presente bando. Tale documento deve essere scansionato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e trasmesso al sopraccitato indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione, unitamente alla domanda di contributo.
Si informa che:
 - la Sezione B) dell'APPENDICE 4 non deve essere compilata;
 - nella compilazione della Sezione C) dell'APPENDICE 4, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.

I file in formato pdf da inviare alla Regione dovranno essere così denominati:

- Domanda – ragione sociale azienda;
- Doc. identità – ragione sociale azienda;
- Relazione – ragione sociale azienda;
- Appendice 4 – ragione sociale azienda;

I 4 file in formato pdf firmati digitalmente dal legale rappresentante dovranno essere trasmessi, in un unico invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati nella pec di invio comporterà l'esclusione della domanda per grave vizio formale.

Nel campo "oggetto" della e-mail certificata dovrà essere indicato: "BANDO CINEMA 2012 – RICHIESTA CONTRIBUTO – ragione sociale impresa richiedente".

7.4 MODALITA' DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA PEC

Tutti i file devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

Sono ammessi unicamente i seguenti formati di firma digitale:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m");
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9);
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006).

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione nonché la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 30 Mb. Le domande non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

7.5 TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI ALLA REGIONE

La trasmissione delle domande di contributo (con relativi allegati) attraverso la posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dal 1° dicembre 2012 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 18/01/2013.

Le domande trasmesse dopo le ore 16,00 del 18/01/2013 saranno escluse. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda e degli allegati, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

7.6 APPOSIZIONE MARCA DA BOLLO

L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione.

Sulla prima pagina della domanda in formato cartaceo conservata dall'impresa, deve essere apposta una marca da bollo di € 14,62, annullata con data e firma originale del legale rappresentante.

Nella domanda di contributo da compilare on-line dovranno essere indicati, negli appositi campi, gli estremi (data di emissione e identificativo) della marca da bollo che sarà apposta sulla copia cartacea conservata dall'impresa.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 14,62 deve essere conservata dall'impresa per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto ed esibita a richiesta della Regione.

Qualora dalla verifica della Regione dovesse risultare l'assenza ingiustificata della marca da bollo ovvero una marca da bollo con data e identificativo diversi da quelli indicati in domanda, il progetto sarà dichiarato inammissibile con conseguente revoca del contributo concesso e recupero totale delle somme già liquidate all'impresa, maggiorate degli interessi legali maturati.

I soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo dovranno indicare, nell'apposito spazio della domanda, la normativa che prevede l'esenzione (tale adempimento sostituisce l'applicazione della marca da bollo sulla domanda).

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per la trasmissione della domanda e degli allegati;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'elaborazione ed approvazione, nell'ambito delle proprie competenze tecniche, di eventuali criteri di dettaglio coerenti con i criteri/parametri di primo livello indicati nel presente bando, da utilizzare per la valutazione dei progetti e la formazione della graduatoria;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo regionale;

- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri di primo livello e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto.
Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi dell'impresa – fino a 20 punti.

Sul punteggio base assegnato al progetto con riferimento al presente criterio A), saranno assegnate le seguenti maggiorazioni nei casi sottoindicati:

- A1) Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica d'essai – maggiorazione fissa di 5 punti.

La maggiorazione di punteggio sarà riconosciuta solamente alle sale cinematografiche che hanno ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il cinema, il Premio per attività d'Essai nell'anno 2011 (elenco riportato all'indirizzo internet <http://www.cinema.beniculturali.it/direzionegenerale/75/sale-d-essai-e-comunita-ecclesiali/>).

Per SALA D'ESSAI si intende la sala cinematografica il cui titolare, con propria dichiarazione, si impegna, per un periodo non inferiore a due anni, a proiettare film d'essai ed equiparati per almeno il 70% dei giorni di effettiva programmazione cinematografica annuale. La quota di programmazione è ridotta al 50% per le sale e le multisale con meno di cinque schermi ubicate in comuni con popolazione inferiore a quarantamila abitanti. All'interno della suddetta quota, almeno la metà dei giorni di programmazione deve essere riservata alla proiezione di film di produzione italiana o dei paesi dell'Unione europea.

- A2) Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica collocata in un Centro storico come individuato e perimetrato nello strumento urbanistico comunale(*) ovvero in un Comune ove non sono presenti altre sale cinematografiche in attività – maggiorazione fissa di 5 punti.

(*) La maggiorazione di punteggio è riservata alle sale cinematografiche ubicate all'interno dei centri storici, come individuati e perimetrati nei vigenti strumenti urbanistici comunali (Piano Regolatore Comunale-PRG o Piano Strutturale Comunale-PSC).

E' compito dell'impresa verificare presso il Comune competente per territorio, l'ubicazione della sala cinematografica nell'area individuata e perimetrata come "storica".

Inoltre l'impresa dovrà indicare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, che la sala cinematografica è ubicata all'interno di detto perimetro.

- B) Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.

Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso – fino a 10 punti.

Sul punteggio base del progetto riferito ai criteri di valutazione indicati ai precedenti punti A e B, sarà assegnata la seguente maggiorazione nel caso sottoindicato:

- C) Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono indicati nell'**APPENDICE 5** al bando) – punti 5.

In caso di parità di punteggio, i progetti saranno ordinati in base all'ordine cronologico di arrivo (data, ora, minuto) degli stessi alla Regione.

La graduatoria sarà pubblicata sui siti internet regionali "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, di scorrere la graduatoria delle eventuali domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sui siti internet regionali "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ed essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Inoltre dovrà riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Le fatture saranno vidimate dalla Regione e restituite al soggetto beneficiario. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse al progetto agevolato (dovranno essere evitate descrizioni vaghe o generiche).

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) Data inizio;
- b) Data ultimazione;
- c) Descrizione analitica delle spese sostenute;
- d) Illustrazione degli obiettivi previsti e dei risultati ottenuti attraverso il progetto, motivando eventuali scostamenti dei risultati;
- e) Principali benefici apportati dal progetto:
 - e.1) all'azienda di tipo quantitativo, qualitativo e organizzativo (esempio: incremento fatturato, quote di mercato, numero clienti....)
 - e.2) al settore, distretto o filiera di appartenenza;
 - e.3) alle altre aziende/settori collegati o clienti;
 - e.4) prospettive di ricaduta futura del progetto;
- f) Eventuali criticità e complessità riscontrate nell'esecuzione del progetto rispetto alle previsioni;
- g) Eventuali informazioni aggiuntive ritenute utili per una migliore illustrazione del progetto realizzato.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o tramite ricevuta bancaria**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

In merito alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, si specifica quanto segue:

- a) pagamento effettuato tramite **bonifico bancario o postale** (anche bonifico elettronico). In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, la seguente documentazione:
 - a.1) copia ordine di bonifico (da cui si evincano gli estremi del beneficiario/i, in particolare in caso di pagamenti cumulativi di fornitori) con relativa copia estratto conto bancario (o postale) **intestato all'impresa** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
ovvero, in alternativa
 - a.2) copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (vale a dire la contabile bancaria (o postale) contenente il relativo numero di C.R.O. (Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico) con relativa copia estratto conto bancario (o postale) **intestato all'impresa**, che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- b) pagamento effettuato tramite **ricevuta bancaria**. In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, copia della ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e degli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto conto bancario **intestato all'impresa** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- c) pagamento effettuato tramite **carta di credito aziendale** (modalità di pagamento consentita solo per gli acquisti effettuati on-line). In tal caso deve essere prodotta, unitamente all'originale della fattura, copia dell'estratto conto bancario **intestato all'impresa** che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si sottolinea l'importanza dell'estratto conto bancario **intestato all'impresa** quale documento giustificativo delle operazioni compiute e strettamente obbligatorio a dimostrazione delle effettive uscite finanziarie.

E' fortemente consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Nell'eventualità di pagamenti cumulativi (fortemente sconsigliati), oltre alla documentazione già citata dovrà essere sempre allegato, in copia, l'ordinativo da cui si evincano gli estremi del beneficiario e la causale del pagamento.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa da quelle precedentemente indicate.

IMPORTANTE: i pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo. Saranno escluse le fatture e i giustificativi di spesa pagati con modalità che non rispettano la presente disposizione.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;

- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell'Autorità di Audit - si riserva la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 30.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora non sia mantenuta la destinazione d'uso a sala cinematografica dell'immobile oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Di norma, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 3 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (18 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo).

Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni al progetto originario potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta di variante sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati;
- altre particolarità relative al progetto agevolato.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione e/o dall'Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

A tal fine sono pubblicate le "Linee guida per le azioni di informazione e pubblicità a cura dei beneficiari" nella seguente pagina del sito Por Fesr: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/promozione-e-comunicazione/logo-linee-guida>.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.

Si informano i potenziali beneficiari che ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006, a seguito della concessione del contributo verrà pubblicato sul sito Por Fesr l'elenco dei beneficiari nonché le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sui siti internet regionali "http://fesr.regione.emilia-romagna.it" e "http://imprese.regione.emilia-romagna.it".

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Imprese, dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00, al numero 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), oppure scrivere a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- b) Oggetto del procedimento: POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica – anno 2012. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- c) Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica – anno 2012 – Attività II. 1.2 – Asse 2 – POR FESR 2007-2013";

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica – anno 2012 – Attività II. 1.2 – Asse 2 – POR FESR 2007-2013";
- b. Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando; in specifico:
 - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco di: realizzazione del progetto, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in azienda (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende;
- c. Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate;
- d. Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Gestione del bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica – anno 2012 – Attività II. 1.2 – Asse 2 – POR FESR 2007-2013". I suoi dati personali potranno essere conosciuti altresì dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

APPENDICE 1

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Estratto del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 – Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

Articolo 1

- 1) Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2

1. La categoria delle **microimprese**, delle **piccole imprese** e delle **medie imprese** (complessivamente definita **PMI**) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3

1. Ai fini del decreto, le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate

immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Si riportano alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA	Note
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120	
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 3,33	(*) (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3	(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75	(****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.
3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.
4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione <u>indiretta</u> dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

Per facilitare il calcolo dimensionale delle imprese, è consigliata la consultazione del testo integrale del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato sul sito internet regionale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>". Nel testo integrale del citato Decreto Ministeriale, sono presenti alcuni allegati finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale.

Inoltre è possibile consultare la Guida appositamente predisposta dalla Commissione Europea, contenente spiegazioni sulla definizione di PMI nonché svariati esempi illustrativi. La Guida è reperibile al seguente indirizzo mnemonico (URL) "http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf". La Guida sarà pubblicata anche sul portale regionale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>".

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Un'impresa si considera in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

- (1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).
- (2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.
- (3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio

APPENDICE 3

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1. Elementi distintivi impresa richiedente

Indicare gli elementi distintivi dell'impresa richiedente nonché l'attività riguardante il progetto per cui si avanza richiesta di contributo.

2. Descrizione dell'iniziativa

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

3. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

4. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale – Piano dei costi analitico

Si informa che nella domanda di contributo (che viene compilata esclusivamente on-line) è contenuto il "piano dei costi sintetico complessivo" per cui si avanza richiesta di contributo.

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto non è obbligatoria la riproposizione del piano dei costi sintetico complessivo (che, come già precisato, è contenuto nella domanda da compilare on-line).

ATTENZIONE

Per ogni schermo da digitalizzare deve essere previsto l'acquisto di un proiettore digitale (categoria di spesa A).

Inoltre deve essere rispettato il **limite massimo di spesa ammissibile per progetto previsto dal bando**, calcolato moltiplicando il numero di schermi da digitalizzare con l'importo medio standard per la digitalizzazione di un singolo schermo fissato in € 50.000,00.

Esempi per definire il limite massimo di spesa ammissibile per progetto:

Caratteristiche del progetto	Numero schermi da digitalizzare	Limite massimo di spesa ammissibile per progetto
Progetto che prevede la digitalizzazione di una monosala	1	50.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di due monosale	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi	2	100.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di una monosala	3	150.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a quattro schermi	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a tre schermi e la digitalizzazione di una monosala	4	200.000,00
Progetto che prevede la digitalizzazione di una multisala a due schermi e la digitalizzazione di due monosale	4	200.000,00

Infine si invitano le imprese richiedenti a prestare particolare attenzione alle disposizioni contenute al paragrafo 3, del bando "SPESE AMMISSIBILI".

Nel "Piano dei costi sintetico complessivo" devono essere indicate i costi complessivi previsti per l'intero progetto. In caso di progetto riguardante la digitalizzazione di 2 o più schermi, indicare i costi complessivi previsti per la digitalizzazione degli schermi stessi.

Per agevolare le fasi preparatorie alla compilazione on-line della domanda di contributo, di seguito viene riportato un esempio di "Piano dei costi sintetico complessivo" calibrato per un progetto che prevede la digitalizzazione di due monosale o di una multisala a due schermi.

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI)	84.000,00
B	Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione (max 20% della precedente categoria di spesa A)	16.000,00
* * *	TOTALE	100.000,00

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, dev'essere obbligatoriamente riportato il "Piano dei costi analitico", coerente con le indicazioni e gli importi del piano dei costi sintetico complessivo (presente nella domanda compilata on-line).

Il "piano dei costi analitico" contenuto nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, deve indicare analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico complessivo, seguendo il seguente schema di esempio:

Categoria di spesa A) - Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI) - Costi complessivi previsti per tale categoria di spesa € 84.000,00 secondo la seguente suddivisione:

- € 80.000,00 per l'acquisto di 2 proiettori digitali – costo unitario € 40.000,00 (segue descrizione tecnica, finalità e utilizzo dei proiettori nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione sulla specifica spesa che si prevede di sostenere).
- € 1.500,00 per l'acquisto di 2 lampade 4000 W – costo unitario € 750,00 (segue descrizione tecnica, finalità e utilizzo delle lampade nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione sulla specifica spesa che si prevede di sostenere).
- € 2.500,00 per manodopera specializzata necessaria per l'installazione delle apparecchiature sopracitate.

Per la categoria di spesa B - Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite. Spese per l'adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione - procedere come nell'esempio indicato per la categoria di spesa A.

IMPORTANTE: Il contributo concesso dalla Regione sarà revocato totalmente qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione. Pertanto, considerato che la realizzazione in misura inferiore al 50% dell'intervento originariamente approvato comporta la revoca totale del contributo concesso, si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti per interventi realistici sia come numero di schermi da digitalizzare che come importo delle spese preventivate.

5. Rapporto con i parametri/criteri di priorità previsti dal bando

Si richiede l'indicazione di tutti gli elementi che consentano una valutazione dell'intervento in rapporto ai parametri/criteri di priorità indicati al paragrafo 8) del bando, seguendo il seguente schema:

CRITERIO DI PRIMO LIVELLO PREVISTO DAL BANDO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI PRIMO LIVELLO	CRITERI DI MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO
<p>A</p> <p>Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto. Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi dell'impresa.</p>		<p>A1</p> <p>Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica d'essai. La maggiorazione di punteggio prevista dal bando (punti 5) sarà riconosciuta solamente alle sale cinematografiche che hanno ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il cinema, il Premio per attività d'Essai nell'anno 2011 (elenco riportato all'indirizzo internet http://www.cinema.beniculturali.it/direzione generale/75/sale-d-essai-e-comunità-ecclesiali/).</p>	
		<p>A2</p> <p>Progetti che prevedono la digitalizzazione di almeno una sala cinematografica collocata in un Centro storico come individuato e perimetrato nello strumento urbanistico comunale(*) ovvero in un Comune ove non sono presenti altre sale cinematografiche in attività.</p> <p>(*) La maggiorazione di punteggio è riservata alle sale cinematografiche ubicate all'interno dei centri storici, come individuati e perimetrati nei vigenti strumenti urbanistici comunali (Piano Regolatore Comunale-PRG o Piano Strutturale Comunale-PSC). E' compito dell'impresa verificare presso il Comune competente per territorio, l'ubicazione della sala cinematografica nell'area individuata e perimetrata come "storica". Inoltre l'impresa dovrà indicare nel modulo di domanda, sotto la propria responsabilità, che la sala cinematografica è ubicata all'interno di detto perimetro.</p>	

CRITERIO DI PRIMO LIVELLO PREVISTO DAL BANDO	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – ELEMENTI ILLUSTRATIVI DEL SINGOLO CRITERIO DI PRIMO LIVELLO
<p>B</p> <p>Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.</p> <p>Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso.</p>	
<p>C</p> <p>Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono indicati nell'APPENDICE 5 al bando)</p>	

APPENDICE 4 COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

RICHIESTA DELLA MODALITA' DI PAGAMENTO DA PARTE DEL CREDITORE

Richiesta della forma agevolativa per il pagamento delle somme dovute dalla R.E.R.
(art. 11 Regolamento 9.12.78 n. 49 di attuazione della L.R. 27.3.72, n. 4)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Sezione A) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA GIURIDICA O IMPRESA INDIVIDUALE

COGNOME E NOME _____ CODICE FISCALE PERSONALE _____

IN QUALITA' DI

creditore procuratore legale rappresentante tesoriere

DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP _____ PR _____ CODICE FISCALE IMPRESA _____ PARTITA IVA IMPRESA _____ N. ISCRIZIONE R.E.A. _____

Sezione B) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA FISICA

COGNOME E NOME

INDIRIZZO (COMUNE) _____ VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE _____ CAP _____ PR _____

DOMICILIO FISCALE - SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO (COMUNE) _____ VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE _____ CAP _____ PR _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____ CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

chiede, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento specificato in oggetto, che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

Sezione C) - MODALITA' DI PAGAMENTO

1 **versamento in contanti con quietanza diretta di** (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)

2 **versamento in contanti con quietanza del Tesoriere** (per gli enti pubblici)

ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA					
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE					

3 **assegno circolare non trasferibile intestato al creditore** (fino a € 10.000)

da inviare all'indirizzo sopra indicato

da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)

4 **accredito sul c/c bancario intestato al creditore**

ISTITUTO DI CREDITO:					AGENZIA:					
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE					

Eventuali indicazioni per beneficiari esteri:

5 **versamento sul c/c postale intestato al creditore**

NUMERO: _____

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO _____ FAX _____ E-MAIL _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96: i dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Strumentali - Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro n. 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 26 L. 15/68).

FIRMA

DATA: _____ TIMBRO E FIRMA IN ORIGINALE _____



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

APPENDICE 5

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- 1) le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- 4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- 1) le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- 2) le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 3) le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.